

CITTÀ DI VITERBO



SETTORE V

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Comune di Viterbo (di seguito in forma abbreviata “il Comune”) con sede legale e amministrativa in Via Filippo Ascenzi, n.1, 01100 Viterbo (VT), C.F. e P.I. 80008850564, per il quale interviene nel presente atto la Sindaca Chiara Frontini.

CaritàCoop Cooperativa Sociale, quale Ente gestore della **Caritas Diocesana di Viterbo**, con sede legale e amministrativa in Via San Lorenzo, n.64, 01100, Viterbo, P.I., e C.F: 023714110560, per la quale interviene nel presente atto il Presidente del Consiglio di Amministrazione Luca Zoncheddu.

Viterbo con Amore OdV con sede legale e amministrativa in Piazzale Porsenna s.n.c., C.F. 90061940566 per il quale interviene nel presente atto il Presidente Domenico Arruzzolo.

Banco Alimentare del Lazio OdV con sede legale e amministrativa in Viale Giuseppe Stefanini, n.35, 00158, Roma, C.F. 97206390581, per il quale interviene nel presente atto il Presidente Giuliano Visconti.

Associazione della Croce Rossa Italiana - Comitato di Viterbo OdV con sede legale e amministrativa in Strada Mammagialla s.n.c., 01100, Viterbo, C.F. e P.I. 02135130561, per la quale interviene nel presente atto il Presidente Marco Sbocchia.

PREMESSO

- che la lotta allo spreco delle risorse alimentari è diventata una delle principali sfide per lo sviluppo sostenibile e che l'Agenda 2030 con il goal 12.3 pone come ambizioso obiettivo di rilevanza planetaria il dimezzamento dello spreco entro tale data,
- che la strategia Europea Farm-to-Fork individua nella riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari una delle quattro priorità di intervento sui sistemi agroalimentari, e che il problema delle perdite alimentari è particolarmente rilevante nel settore ortofrutticolo,
- che rientra tra gli obiettivi del Comune favorire l'efficienza e la sostenibilità delle filiere agroalimentari su scala comunale,
- che l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune è attivo nell'ambito dell'assistenza alle persone con disagio sociale, promuovendo iniziative per facilitare l'accesso al cibo da parte di queste categorie di cittadini,
- che la L.R. 11/2016 e il Piano Socio Assistenziale Regionale, anche in ossequio al principio di sussidiarietà, prevedono l'adozione da parte dei Comuni di misure di contrasto alla povertà, promuovendo altresì iniziative volte ad arginare situazioni di disagio economico, anche grazie al soddisfacimento bisogni primari,
- che la Legge n.166 del 2016 (cd. “Legge Gadda”) definisce il quadro normativo di riferimento che regola le donazioni delle eccedenze alimentari, e stabilisce che recuperare il cibo invenduto è una priorità per contrastare la povertà,
- che le Associazioni coinvolte nel presente accordo condividono la finalità del contrasto alla povertà, tramite l'attivazione di pratiche di assistenza alimentare alle persone in stato di bisogno, o di supporto logistico e operativo alle organizzazioni impegnate nelle medesime pratiche, finalizzato ad un maggiore approvvigionamento di risorse alimentari.

CITTÀ DI VITERBO



SETTORE V

PRESO ATTO

- che si è costituito presso l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Viterbo un tavolo delle associazioni, che si riunisce con cadenza regolare, finalizzato a coordinare e aumentare gli sforzi di recupero delle eccedenze alimentari nel Comune di Viterbo, al quale partecipano il Comune e le associazioni indicate nel presente atto,
- che il 15 settembre 2023 l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Viterbo e il Dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia hanno attivato una convenzione finalizzata ad attivare sul territorio comunale una *Filiera solidale del cibo*,
- degli accordi esistenti stipulati dal Comune di Viterbo con ETS in merito ad azione condivise contro la povertà alimentare,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1 - Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto del protocollo di intesa

Il presente Protocollo di intesa ha come oggetto l'attivazione di un progetto pilota di FILIERA SOLIDALE DEL CIBO nel Comune di Viterbo, finalizzata alla raccolta delle eccedenze alimentari da parte degli operatori alimentari donatori, alla gestione integrata di tali eccedenze per favorirne la redistribuzione gratuita tra le varie associazioni, nelle modalità più efficienti ed efficaci volte a garantire un miglioramento della quantità e qualità di alimenti a disposizione dei beneficiari finali - famiglie in stato di bisogno assistite, direttamente o indirettamente, dalle associazioni firmatarie.

Art. 3 - Dettaglio delle attività

Il Comune e le Associazioni firmatarie del presente Protocollo si impegnano a collaborare tra loro in merito alle seguenti attività:

- Mantenere attiva una cabina di regia della *Filiera solidale del cibo*, tramite incontri a cadenza regolare e la facilitazione di un flusso costante di informazioni tra i vari soggetti coinvolti;
- Promuovere il coinvolgimento delle associazioni di categoria degli operatori agricoli e alimentari locali al fine di individuare e rendere disponibili per la redistribuzione a scopo solidale le eccedenze alimentari;
- Promuovere e svolgere attività di sensibilizzazione della popolazione del Comune di Viterbo sul tema della lotta agli sprechi alimentari, ad esempio tramite l'organizzazione di eventi, la produzione di materiale promozionale, la gestione congiunta di incontri e interventi di sensibilizzazione nelle scuole della Città.

Nei limiti delle situazioni contingenti, degli impegni statutari e della disponibilità delle proprie risorse e della disponibilità del personale Volontario, le Associazioni firmatarie del presente Protocollo si impegnano a collaborare per l'attivazione di una filiera solidale di redistribuzione delle eccedenze alimentari disponibili, svolgendo in maniera congiunta e coordinata le seguenti attività:

- organizzazione e implementazione di un calendario condiviso di ritiro delle eccedenze alimentari presso operatori alimentari donatori;
- gestione integrata delle eccedenze presso un punto di stoccaggio comune;

CITTÀ DI VITERBO



SETTORE V

- definizione di linee guida comuni per l'allocazione delle eccedenze alimentari disponibili alle varie associazioni, in base ai fabbisogni dichiarati;
- condivisione di un calendario dei ritiri da parte delle singole associazioni presso il punto di stoccaggio comune;
- monitoraggio e rendicontazione delle tipologie a quantità di eccedenze redistribuite, a norma di legge, con la possibilità di attivare una piattaforma digitale dedicata.

Art. 4 - Referenti del protocollo

Le Associazioni indicano quali referenti per le attività e iniziative previste nel protocollo:

- per il Comune di Viterbo, l'assessora alle Politiche Sociali Patrizia Notaristefano,
- per la CaritàCoop Cooperativa Sociale, la coordinatrice dell'area progetti e innovazioni Francesca Durastanti,
- per Viterbo con Amore, il Presidente Domenico Arruzzolo.
- per il Banco Alimentare del Lazio ODV, la Direttrice Monica Tola,
- per la Croce Rossa Italiana Comitato di Viterbo, il Responsabile del Servizio Aiuti Alimentari Elena Innammorato.

Art. 5 - Durata

Il presente Protocollo entrerà in vigore alla data della stipula per la durata di anni uno. Il Protocollo potrà essere rinnovato di uno, due o tre anni previa intesa tra le parti. Ciascuna Associazione firmataria può chiedere, con semplice comunicazione, una revisione delle condizioni ivi contenute per procedere alla stipula di un nuovo protocollo, o lo scioglimento anticipato.

Art.6 - Risorse

Nel contesto del presente Protocollo, e per le finalità dello stesso, tutti i soggetti firmatari si impegnano a contribuire con proprie risorse al funzionamento delle attività, assumendo gli impegni che seguono. Il **Comune** si impegna a (i) favorire l'attivazione di una piattaforma digitale per la tracciabilità delle eccedenze lungo tutta la *Filiera solidale del cibo*; (ii) supportare le attività di cui al presente protocollo tramite la concessioni di contributi volti alla copertura dei costi vivi, nel rispetto dei vincoli del bilancio comunale delle situazioni contingenti; (iii) attivarsi per reperire mezzi e strumenti utili al trasporto delle eccedenze alimentari, da mettere a disposizione di una o più associazioni firmatarie.

La **CaritàCoop Società Cooperativa** si impegna a: (i) mettere a disposizione delle attività previste nel presente Protocollo il Centro di recupero e stoccaggio sito a Viterbo in strada Acquabianca, inclusa la possibilità di utilizzare la cella frigorifera e cella freezer; (ii) impiegare parzialmente, per le finalità del presente Protocollo, proprio personale dipendente o operante in convenzione con la stessa, secondo il calendario stabilito congiuntamente con gli altri firmatari.

Viterbo con Amore OdV si impegna a: (i) impiegare parzialmente, per le finalità del presente Protocollo, una unità di personale in servizio civile assegnato presso l'Associazione, secondo il calendario stabilito congiuntamente con gli altri firmatari; (ii) contribuire con propri mezzi (furgoncino) e strumenti (contenitori) al ritiro di eccedenze alimentari presso operatori alimentari donatori, secondo il calendario stabilito congiuntamente con gli altri firmatari.

CITTÀ DI VITERBO



SETTORE V

Banco Alimentare del Lazio OdV si impegna a: (i) formare personale di altre Associazioni firmatarie del presente Protocollo, ai fini di una corretta gestione delle pratiche amministrative legate alla donazione alimentare; (ii)

La **Croce Rossa Italiana - Comitato di Viterbo - OdV** si impegna a: (i) contribuire con propri mezzi (furgoncino) e strumenti (contenitori) al ritiro di eccedenze alimentari presso operatori alimentari donatori, secondo il calendario stabilito congiuntamente con gli altri firmatari.

Tutti i soggetti firmatari si impegnano altresì a mantenere attiva la cabina di regia sulle attività della *Filiera solidale del cibo*, partecipando agli incontri previsti e dando il proprio contributo al miglioramento continuo del processo di recupero delle eccedenze alimentari.

Ad ogni buon fine, per la concreta attuazione delle attività contemplate nel presente Protocollo, sarà tempestivamente stipulata un'apposita "Convenzione" tra le odierne parti, tesa a regolamentare nel dettaglio i compiti e le responsabilità di ciascuna di esse, la tempistica di realizzazione degli obiettivi e, in generale, gli impegni che ciascuno si assume in termini di risorse umane e finanziarie, strutture e attrezzature, nonché i costi che saranno coperti dalle risorse finanziarie messe a disposizione dal Comune.

Art. 7 – Interesse a costituire una Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

Le Associazioni firmatarie concordano sull'opportunità di costituire una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) incentrata sulle attività di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari per facilitare l'implementazione delle attività del presente Protocollo. Le Associazioni firmatarie si impegnano a valutare internamente alla propria organizzazione la fattibilità di costituire tale ATS, per supportare la messa a regime della *Filiera solidale del cibo*, una volta completata la fase pilota.

Art. 8 – Supporto all'avviamento della *Filiera solidale del cibo* da parte del Dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia

Coerentemente con la convenzione sottoscritta il 15 settembre 2023 tra l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Viterbo e il Dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia, allo scopo di attivare sul territorio comunale una *Filiera solidale del cibo*, il Dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia svolgerà un ruolo di facilitazione del processo di avviamento della *Filiera solidale del cibo*, partecipando agli incontri previsti, redigendo documenti e supportando le attività previste dal presente protocollo fino alla scadenza della convenzione.

La referente individuata per il Dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia è Clara Cicatiello.

Art. 9 – Eventi e pubblicità

I risultati delle attività della *Filiera solidale del cibo*, così come quelli del monitoraggio della filiera solidale per il recupero delle eccedenze alimentari ed ogni altra informazione ricevuta inerente alle attività oggetto del presente Protocollo, sono da ritenersi strettamente riservati. La pubblicazione di qualsiasi dato o elaborazione è subordinata a obbligo di condivisione e accordo tra le parti. Tale obbligo non si estingue alla conclusione del Protocollo di intesa.

Le parti concordano sull'opportunità di organizzare congiuntamente eventi di disseminazione e azioni di comunicazione per favorire una maggiore consapevolezza della popolazione sul tema degli sprechi alimentari, e per promuovere le attività oggetto del presente Protocollo.

Art. 10 - Controversie

CITTÀ DI VITERBO



SETTORE V

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente Protocollo di intesa.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia eventualmente derivante da o relativa all'interpretazione e/o esecuzione delle attività oggetto del Protocollo di intesa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Viterbo.

Art. 11 – Riservatezza e Privacy

Le parti si impegnano a rispettare, a far rispettare ai propri dipendenti ed a quanti collaboreranno nelle attività del presente Protocollo, il vincolo di riservatezza relativamente a tutte le informazioni, i dati, le documentazioni e le notizie apprese nell'esecuzione delle attività oggetto del Protocollo.

In tal senso le Parti saranno tenute a porre in essere tutte le necessarie misure di prevenzione e di sicurezza fisica e logistica e, in particolare, tutte le azioni, anche di natura legale, necessarie per evitare la diffusione e l'utilizzo di quanto sopra al di fuori degli scopi del presente Protocollo.

Infine, le parti prestano reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali e no, ivi compresa la comunicazione a terzi per l'esecuzione del presente Protocollo, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Europeo 216/679 (GDPR), recepito con D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Viterbo, lì 5/02/2024.

Per il Comune di Viterbo

Chiara Frontini*

Sindaca

Per CaritàCoop Cooperativa Sociale

Luca Zoncheddu*

Presidente

Per Viterbo con Amore OdV

Domenico Arruzzolo*

Presidente

Per il Banco Alimentare del Lazio OdV

Giuliano Visconti*

Presidente

Per la Croce Rossa Comitato di Viterbo OdV

Marco Sbocchia*

Presidente

* *FIRMATO IN ORIGINALE*